

«Velocità e stanchezza micidiali per i giovani»

Carminati dell'associazione vittime della strada: l'85% degli incidenti perché si corre. Un opuscolo

La velocità. Velocità e stanchezza, un mix micidiale per i giovani alla guida. Ivanni Carminati, presidente provinciale dell'Associazione italiana vittime della strada, dall'inizio del 2007, anno di fondazione della sede bergamasca a Filago dove vive (carminati.ivanni@alice.it), sta diffondendo nella Bergamasca il messaggio di una guida responsabile. Nel 2003 ha perso il figlio Cristiano, di nove anni, in un incidente stradale: il pavimento del camper su cui stavano viaggiando ha ceduto.

Ancora una volta in Bergamasca si registra un tragico incidente con due giovani vittime.

«Ho pensato subito alle famiglie dei due ragazzi, avendo provato sulla mia pelle cosa significa perdere un figlio. In questo momento sono loro vicino insieme a tutti i familiari dell'associazione: alle due famiglie colpite dal tragico lutto esprimiamo tutta la nostra solidarietà e preghiera. Purtroppo questo incidente ha mietuto due vittime e una sedicenne sta lottando per la vita».

Quali sono le cause maggiori di un incidente quando alla guida c'è un giovane?

«La maggior causa degli incidenti, non solo in Italia, ma in tutta Europa, è l'alta velocità: l'85% degli incidenti si verifica per questo. Poi se si accosta a questa anche l'inesperienza della guida in un giovane, il rischio è maggiore. Devo dire che si parla molto, come causa delle stragi del sabato sera, di droga e alcol. Ebbene, dico che questi sono fattori molto presenti, ma molte volte non si deve dimenticare che anche la stanchezza e la distrazione incidono. In particolar modo è molto pericoloso rispondere al cellulare, ma anche la brutta abitudi-



L'opuscolo «Vacanze coi fiocchi» che sarà distribuito ai caselli della A4

ne di leggere i messaggi, se non addirittura messaggiare, sono causa di gravi incidenti».

Faccia un esempio.

«Il venerdì sera un giovane va a ballare o divertirsi con gli amici fino a tarda ora, dopo una giornata di lavoro sulle spalle. Anche se non beve, quando rientra a casa la sua attenzione alla guida è inibita dalla stanchezza e se questa è associata all'alta velocità, può scaturire un incidente».

Cosa si potrebbe fare?

«Già il codice della strada prevede sanzioni più severe per i neopatentati: chi ha conseguito la patente da meno di tre anni per ogni infrazione commessa si vede togliere il doppio dei punti previsti per un guidatore più maturo. La decurtazione dei punti dalla patente è più pesante anche per chi compie infrazioni dalle 22 alle 6. Se mi si chiede cosa si può fare rispondo che le forze dell'ordine non devono mai ab-

bassare la guardia nei controlli».

Com'è oggi la situazione degli incidenti nella Bergamasca?

«Nei primi sei mesi del 2007 erano avvenuti 47 incidenti mortali, mentre i dati della prima metà del 2012 ci riportano la metà di quella cifra. Si potrebbe dire che è un segno positivo, ma l'obiettivo è di non avere vittime della strada, perché chi ha provato come me e gli altri familiari dell'associazione, sa bene cosa significa».

Quali iniziative avete in programma nell'immediato?

«Aderiamo come gli anni passati alla distribuzione degli opuscoletti "Vacanze coi fiocchi". Sabato 28 luglio saremo ai caselli dell'autostrada di Bergamo a distribuire agli automobilisti che andranno in vacanza questo libretto: contiene le raccomandazioni per una guida prudente, fornite da personaggi famosi dello sport, del cinema e dello spettacolo».

Angelo Monzani